

Pag	Testata	Data	Titolo
			POLITICA COMUNALE
2	OGGI ROMA	08.06.2010	Festa grande nella Tenenza di Ciampino (Estratto da Pag. 20)
3	OGGI ROMA	08.06.2010	Diodati: «Non siamo «più un vero gruppo» [MASTROGIACOMO TIZIANA] - (Estratto da Pag. 20)
			CRONACA INFORMAZIONE
4	CORRIERE DELLA SERA RM	08.06.2010	Il caro-taxi va in aula Tanti «no» e minacce di ostruzionismo [PERONACI FABRIZIO] - (Estratto da Pag. 2)
5	CINQUE GIORNI	08.06.2010	Ciampino (Estratto da Pag. 8)
6	OGGI ROMA	08.06.2010	Blu, bianco, verde: è differenziata (Estratto da Pag. 20)



Arma, 196esimo anniversario

Festa grande nella Tenenza di Ciampino

CIAMPINO - Si è svolta domenica, nella caserma della Tenenza dei carabinieri di Ciampino, la celebrazione del 196esimo anniversario della fondazione dell'Arma.

Alla cerimonia, iniziata poco dopo le 9,30, è stata preceduta dalla deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento al carabiniere, antistante la caserma, a cui hanno partecipato il comandante del gruppo di Frascati, il colonnello Rosario Castello, il comandante della Compagnia di Castel Gandolfo, maggiore Ivo di Blasio, il comandante della locale tenenza, ten. Giuseppe Esposito, oltre ad alcuni comandanti della stazioni dell'Arma confinanti. Era anche presente il primo cittadino di Ciampino, Walter Enrico Perandini, il responsabile della polizia locale, Roberto Antonelli, una rappresentanza del comitato della Croce rossa locale, altre autorità locali, civili e militari, oltre a molta gente comune per un totale di circa 150 persone. Nel corso della cerimonia è stata celebrata la Santa Messa, officiata dal cappellano militare della Legione carabinieri del Lazio, don Gabriele Castelli. Erano presenti anche i rappresentanti dell'Arma in congedo delle diverse sezioni dell'Associazione nazionale carabinieri dei comuni limitrofi. La numerosa partecipazione, anche da parte di gente comune, costituisce sempre di più la testimonianza della forte vicinanza tra la Benemerita e la popolazione locale. **P. De Rosa**





Ciampino/Il giovane consigliere dell'Udc Diodati: «Non siamo «più un vero gruppo»»

CIAMPINO - A un anno di distanza dalle elezioni amministrative, il consigliere dell'Udc Cristiano Diodati ha deciso di parlare della situazione all'interno del gruppo guidato da Elio Addessi.

Diodati è stato eletto nel 2006 con 226 voti e ora, soprattutto dopo l'entrata dell'Udc in maggioranza, sottolinea le sue contrarietà.

«Non mi sento di far parte del gruppo perché non rispetto le loro idee - esordisce il giovane consigliere - Quasi un anno fa è stato firmato un documento tra il mio partito e la maggioranza di centrosinistra, ma di questo accordo io l'ho saputo solo al bar».

Non usa mezzi termini Diodati e questo stupisce perché in Consiglio comunale è raro sentirlo parlare. E ora vuole ricordare a qualcuno che una voce ce l'ha anche lui.

«Dopo questo accordo - continua - per me non è cambiato nulla perché non ho neanche ottenuto la presidenza di una commissione consiliare. Per fortuna che nel 2011 questi signori dell'Udc locale dovranno fare nuovi accordi con il neocoordinatore cittadino dell'Unione di Centro, Dario Maturro. Infatti, entrando in maggioranza sono solo riusciti ad allontanare tutti gli iscritti e a distruggere quello che di buono era stato creato dall'avvocato Berardinelli, il segretario locale prima della nomina di Gabriella Sisti, allontanato perché non seguiva le direttive di Elio Addessi. Sisti, che invece con l'accordo è stata premiata perché ha ottenuto l'assessorato al Lavo-

ro e formazione malgrado non si fosse comportata correttamente. Infatti, ha prima lasciato l'Udc per entrare nel Pdl e poi è ritornata. Sono anche venuto a sapere che mentre il partito qui a Ciampino tassava gli iscritti per realizzare vari manifesti, i soldi arrivavano anche dalla segreteria provinciale».

La difficoltà di Diodati è sotto gli occhi di tutti visto che, per esempio, in Consiglio comunale ha votato contro il bilancio preventivo 2010 rispetto ai colleghi della maggioranza.

«Non siamo più un gruppo - sottolinea il consigliere dell'Udc - A Ciampino, in vista della scadenza del 2011, Luciano Ciocchetti dovrà valutare e trovare nuovi accordi perché l'entrata in maggioranza non è stata condivisa da tutti. Abbiamo anche ottenuto l'assessorato alla Sicurezza e mobilità guidato ora da Mario Ponzi che, però, è solo un commerciante in pensione. Per guidare quel settore è sufficiente il comandante dei vigili urbani, che è un professionista serio e competente. Spero - conclude Diodati - che nel 2011 si possa rivalutare l'accordo con il centrosinistra, altrimenti sarebbe meglio stare al centro da soli o procedere ad un accordo ben definito con il centrodestra. L'importante è trovare soluzioni per il bene della città».

Tiziana Mastrogiacomo





Comune La discussione giovedì

Il caro-taxi va in aula

Tanti «no» e minacce di ostruzionismo

Quattro mesi dopo il primo annuncio da parte dell'assessore Sergio Marchi, la delibera sul caro-taxi (45 euro la corsa per Fiumicino, 35 per Ciampino e più 10-20% le altre corse) arriva al suo passaggio cruciale: il voto in aula in Campidoglio. Il provvedimento è stato messo all'ordine del giorno di giovedì, al terzo punto. Ma l'approvazione - considerati il netto «no» dell'opposizione, le inaspettate prese di distanza da parte di qualche sindacato delle auto bianche, i prevedibili ricorsi al Tar dei consumatori e i dubbi presenti anche in alcuni settori della maggioranza - pare tutt'altro che scontata.

Le novità - Oltre ai rincari determinati dalla unificazione delle tariffe 1 e 2 (ma c'è anche la novità dei 120 euro «fissi» da Fiumicino a Civitavecchia), la delibera prevede misure contro l'abusivismo, sanzioni più dure in caso di truffe (licenza sospesa fino a 6 mesi) e alcune regole di bon ton. Non si è calcato la mano come a Milano, imponendo la divisa ai recalcitranti tassisti romani, ma qualche paletto contro gli eccessi di «creatività» al volante è stato fissato: quindi no ai sandali; niente canottiere ma via libera alle t-shirt; bermuda vietati, ma sì ai pantaloni lunghi di qualsiasi foggia o colore.

Gli schieramenti - Per l'attuale maggioranza, considerato il sostegno dato dai tassisti ad Alemanno nella campagna elettorale di due anni fa, il voto di giovedì è un banco di prova importante. «Abbiamo ereditato dalle passate giunte un metodo di ag-



L'assessore Marchi

giornamento dei prezzi obsoleto e da cambiare - ha detto ieri il consigliere pdl Maurizio Bertruti -. La tariffa è stata riequilibrata e abbiamo ampliato la delibera sui versanti della trasparenza e della legalità». Ma all'opposizione non basta: «L'aumento - ribatte Massimiliano Valeriani, Pd - è impopolare e controproducente persino per loro! In questa fase di crisi, con i turisti gravati dalla gabella della tassa di soggiorno e i cittadini tartassati per il blocco dei contratti, l'Irpef, l'Ici, la Tari e quant'altro, chi salirà più su un taxi?». Promette battaglia fino all'ostruzionismo («Ho già pronti 20-30 emendamenti») anche Alessandro Onorato, capogruppo Udc: «Il taxi non può perdere quel carattere di popolarità che ha sempre avuto». E pollice verso viene pure dall'ex pdl Dario Rossin, passato di recente a "La Destra":

«I rincari peserebbero nelle tasche dei romani in un momento di vacche magre».

«**Quota 31**» - Ma i numeri ci sono oppure no? È su questo che, da ieri, si esercitano i *bookmaker* capitolini. Uscito Rossin, la maggioranza può contare su 35 consiglieri contro i 25 dell'opposizione, ma la «quota 31» del numero legale, in questo caso, è pericolosamente vicina. Soprattutto perché, nelle file pdl, potrebbero aprirsi crepe su due versanti. Uno è quello dei 7 consiglieri «dissidenti» di Laboratorio per Roma, capitanati da Antonio Aurigemma, che in tempi recenti hanno già votato contro. E l'altro è dichiarato: i 4 "rampelliani". «La decisione sui taxi è delicata, non mi pronuncio: abbiamo fissato un incontro tra noi per venerdì», dice Fabrizio Santori. Il che, di per sé, è già una notizia: si dà per scontato, infatti, che giovedì la delibera non passerà.

Fabrizio Peronaci
fperonaci@rcs.it





Ciampino

Lo scorso fine settimana due cittadini serbi di 22 anni, residenti presso il campo nomadi di Villa Gordiani sono stati arrestati dalla polizia nei pressi del Palacavicchi, a Ciampino, per furto aggravato e tentato furto su autovettura. I due sono stati sorpresi dagli agenti del Commissariato di Marino tentavano di disfarsi dei documenti di circolazione del mezzo appena rubato.

cinque





Marino/Tre colorazioni per distinguere carta, vetro e plastica. Ventimila opuscoli in distribuzione

Blu, bianco, verde: è differenziata

E' partita la sostituzione dei vecchi cassonetti con i nuovi

A **MARINO**, come ripetuto in più occasioni dagli uffici comunali, sta per partire la raccolta differenziata. In questi giorni è iniziata la sostituzione dei vecchi cassonetti con quelli nuovi, che saranno di tre colori: bianco, blu e verde, destinati ad ospitare carta, vetro, plastica e metallo, scarti alimentari e materiali non riciclabili.

Fabrizio De Santis:
«Crediamo di più
nel recupero
multimateriale
stradale rispetto
al porta a porta»

La distribuzione dei nuovi contenitori è partita la scorsa settimana da Santa Maria delle Mole in viale della Repubblica e in via

Goffredo Mameli e verrà completata su tutto il territorio comunale nel giro di un paio di settimane.

Resta gratuito il ritiro dei rifiuti ingombranti, prelevati a domicilio previo appuntamento (numero verde 800.154.952), dagli operatori della Multiservizi dei Castelli di Marino Spa, la società partecipata che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Oltre ventimila opuscoli stanno in questi giorni per essere consegnati ad ogni famiglia marinese per spiegare i dettagli del nuovo sistema di raccolta differen-

ziata dei rifiuti; cinquemila cd sono già stati distribuiti nelle scuole, dove il sindaco, Adriano Palozzi, ha completato il giro per mettere gli alunni a conoscenza dell'importante novità.

«Si tratta di un metodo di recupero multimateriale stradale - ha sottolineato il vicesindaco Fabrizio De Santis - che porterà la città

ad essere in linea con le soluzioni più all'avanguardia nella raccolta e nello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, contribuendo così a rendere Marino sempre più pulita, vivibile e rispettosa dell'ambiente. Contrariamente ad alcuni comuni limitrofi - aggiunge De Santis - abbiamo individuato nel sistema di raccolta su strada la soluzione migliore per la particolare natura e il decoro del nostro territorio.

A Ciampino, Frascati e Grottaferrata dove è in atto il "porta a porta" riteniamo che le cose non siano affatto migliorate, anzi ci siamo visti aumentare i quintali di spazzatura nei nostri cassonetti, tant'è che abbiamo emesso un'ordinanza nei confronti dei residenti nei comuni vicini ai quali si fa divieto di conferire i propri rifiuti non differenziati nei contenitori marinesi, pena l'applicazione di una sanzione pecuniaria da 25 a 500 euro, come previsto dal d. lgs. 267/2000».

red.cro.

